

## LETTERE DEI SOCI SULLO SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

**Il 24/10/2020 10:50, Letizia Parolari ha scritto:**

cari Makis e Silvana, innanzitutto grazie per averci fatto una sintesi così compatta e significativa di quella che è stata l'esperienza di "Non facciamo affondare la Grecia-Irene" ma soprattutto grazie per averla gestita in modo così positivo insieme tutte le persone che citate nello scritto.

Purtroppo le esperienze che finiscono, anche se per i validi motivi che avete accennato, lasciano sempre un po' di tristezza, soprattutto in questo periodo in cui il Covid ci spinge all'isolamento e alla chiusura dentro le mura domestiche.

Perdere un'occasione di sentirci ed incontrarci per scopi umanitari e contemporaneamente per scambiarsi idee e pareri sul mondo che ci circonda mi fa sentire ancora più sola e impotente di fronte ad una realtà che non va come vorrei.

I viaggi e gli incontri che Irene ha organizzato in questi anni infatti mi hanno dato la possibilità concreta di entrare in contatto con altre persone che si impegnano e lavorano per un mondo diverso.

Loro hanno ricevuto il calore positivo della nostra solidarietà e noi che la praticavamo a nostra volta, penso che tutti ci siamo sentiti uniti da quel legame che va oltre i soldi e le parole, ma che ci rende parte della grande famiglia del mondo.

Parlo in prima persona: quando anni fa alla prima riunione con i medici di Salonicco li ho sentiti parlare, ho ritrovato in loro lo stesso spirito che animava i miei anni giovanili per cui mi sono iscritta a Medicina e che ho cercato di non abbandonare mai. E quando sono stata ad Atene ho riscoperto una città che conoscevo male e solo da turista e che invece mi ha fatto entrare in contatto con tanti, giovani e adulti che lottano, che non hanno perso la speranza e che lavorano concretamente perché il mondo sia diverso. Energia che ti fa sentire meglio e ti spinge a continuare sulla strada giusta.

Aspetto la data del prossimo incontro/assemblea per salutarci

Letizia

**Il 24/10/2020 12:14 Ileana Faidutti ha scritto:**

cara Letizia, cari tutti,

abbiamo appena parlato su skype con Maria Kokkali, dell'ambulatorio di Salonicco. Ci ha parlato a lungo di quel che stanno cercando di fare in questo periodo covid all'ambulatorio KIAThess. Pur essendoci negli ultimi due anni meno pazienti e dunque anche meno volontari, il gruppo di lavoro si è compattato, riorganizzato ed aggiornato per rispondere ai nuovi bisogni. Chi lavora nella farmacia sta lavorando molto di più per catalogare, eliminare i farmaci in scadenza, smistare quelli che non servono per destinarli ad altre strutture o ai centri di accoglienza. Non hanno più bisogno di tutte le categorie di farmaci - come ci hanno detto anche gli altri ambulatori greci - ma soltanto di quelli per curare patologie croniche. Tutti i volontari sono in questo momento impegnati nell'informare questi pazienti, seguiti da anni dall'ambulatorio e considerati categorie a rischio (diabetici, malattie respiratorie ecc), sulla protezione dal covid e per sensibilizzare anche tutta l'opinione pubblica su questo tema. A questo scopo stanno pensando di fare mascherine col logo dell'ambulatorio per distribuirle e venderle nelle farmacie e in altri punti vendita. Hanno infatti sempre bisogno di autofinanziarsi per far fronte alle spese (bollette ecc.) e ora non è possibile come in passato organizzare concerti ed eventi. Maria ci ha detto chiaramente che se vogliamo aiutarli economicamente, ora lo possiamo fare (prima del covid il KIA non accettava denaro ma solo farmaci).

Inoltre la situazione sanitaria in Grecia è notevolmente peggiorata causa covid, non solo perché non esistono terapie intensive a sufficienza per far fronte agli eventuali ricoveri, ma anche perché medici di tutte le specialità sono stati precettati e mandati dove ce n'era bisogno, anche molto lontano dalla propria

sede, così molti pazienti si sono trovati senza più un riferimento. In questo caso gli ambulatori sociali hanno ancora un ruolo di tamponamento delle falle del sistema.

Anche Makis ed io non vogliamo perdere i contatti con questa rete di scambi positivi, stimolanti e arricchenti che ci hanno accompagnato in questi anni. E' proprio vero che conoscere queste persone ci ha dato molta energia e ci ha fatti sentire meglio! Per questo è importante confrontarci e capire quale strada possiamo intraprendere per continuare a coltivare le relazioni nate in questi anni tra di noi e con i volontari greci anche dopo lo scioglimento dell'associazione.

un caro saluto  
Ileana

**Il 24/10/2020 11:40 Sandra Cangemi ha scritto:**

Ciao a tutti. Capisco molto bene le ragioni della proposta di scioglimento dell'associazione, ma la cosa mi spiace molto, soprattutto perché, se capisco bene, sono in parte legate al sovraccarico burocratico che lo stato sta imponendo al terzo settore, rendendo sempre più difficile la vita a chi cerca di costruire un'economia fuori dalla logica del profitto. Sta succedendo anche per le cooperative. Certo, poi non tutte le associazioni e le cooperative sono vere, alcune vengono fatte apposta per approfittare dei vantaggi fiscali e riguardanti i lavoratori... Ma non è un buon motivo per penalizzare tutte.

Altra osservazione: il lavoro per un'associazione come la nostra non mancherebbe, perché purtroppo le situazioni di difficoltà e ingiustizia si stanno moltiplicando.

Infine una nota tecnica: se ho capito bene l'ultimo DPCM, le riunioni in presenza sono vietate tout court. Il massimo di 6 presenti si riferisce alle feste con familiari o amici. Data l'importanza dell'assemblea, non sarebbe meglio farla online per consentire il massimo della partecipazione?

Ciao e grazie a chi in questi anni ha fatto tanto prezioso lavoro  
Sandra

**Il 25/10/2020 16:24 Daniela Rocchetti ha scritto:**

Care e cari,  
mi aspettavo di leggere prima o poi con rammarico questa notizia, ma il dispiacere è comunque molto forte. Mi ha fatto piacere leggere il resoconto di questi 5 anni in cui ognuno ha cercato di fare il suo pezzettino, anni in cui ho incontrato persone interessanti con cui si è condiviso valori, obiettivi e perché no, sogni .

grazie a tutte e tutti voi anche per questo lavoro di sintesi e per la decisione sofferta.

Come si dice ".....non perdiamoci di vista"

Daniela

**Il 25/10/2020 19:39 Mauro Testa ha scritto:**

Cara Ileana e cari tutti,  
rileggendo questa corrispondenza ed i passati resoconti sono strabiliato da quanto lavoro prezioso sia stato fatto, da come una manciata di persone abbia potuto raggiungere dei risultati davvero importanti. Sono orgoglioso di aver fatto un pezzo di strada insieme e vi ringrazio, soprattutto per avermi mostrato che gli obiettivi di solidarietà si possono raggiungere, superare e moltiplicare, anche quando sembra impossibile. Sentire che è arrivato il momento di concludere questa esperienza mi rattrista, ma al contempo è un fatto positivo, perché questa associazione aveva uno scopo preciso, se è stato raggiunto è bene fermarsi e ripensare ad un attivismo nuovo. Facciamo tesoro di tutta la rete di contatti che abbiamo, sia in Grecia che in Italia e spero che i viaggi solidali non si interrompano (perché me li sono persi tutti!).

Ora abbiamo davanti un periodo molto difficile e ad avere bisogno di sostegno saranno anche persone vicine, conoscenti, amici, magari anche qualcuno di questo gruppo, ci sarà davvero bisogno di solidarietà nelle nostre città e qui tra noi le competenze e l'energia positiva ci sono, vedremo all'assemblea cosa salta fuori.

Un caro saluto  
Mauro

**Il 26/10/2020 12:25 Ilaria Zambon ha scritto:**

Cari tutti,  
è stato emozionante rileggere questo racconto, quante cose sono state fatte, quanti obbiettivi, quanti incontri.  
Per me è stato veramente fonte di una esperienza indimenticabile, conoscere voi e tutti i volontari che con grande passione ogni giorno offrono il loro tempo e la loro competenza.  
il primo vero coinvolgimento è stato avere il piacere di ospitare a casa Maria e Elena dell'ambulatorio di Salonico durante la prima presentazione ufficiale che abbiamo fatto a Milano alla chiesetta del Trotter.  
Conoscerci, chiacchierare, ascoltare i racconti delle loro attività, di tutte le difficoltà, considerando che questa grave crisi greca colpiva anche loro direttamente.

E' stato un piacere per me contribuire alla realizzazione dei viaggi solidali e commovente vedere l'accoglienza a noi riservata.

Le relazioni sono una forza sorprendente. Sono certa che i rapporti che abbiamo creato attraverso i viaggi tra di noi e tra noi e i volontari sono stati il motore che ci ha dato la forza per realizzare tutto quanto è stato fatto.

Tutto ha un inizio e una fine, ora i problemi e le priorità sono altri. Sarà un piacere vedervi su meet nell'attesa chissà di un'altra avventura insieme

Ciao  
Ilaria

**Il 10/11/2020 19.47 Silvana Sgarioto ha scritto:**

Carissime e carissimi,

ho letto le vostre lettere più volte dopo averle copiate in un file unico e archiviate nella cartella "Irene": mi hanno scaldato il cuore e restituito la fiducia e la speranza in questi tempi cupi di confinamento e incertezza nel futuro.

Si può, mi sono detta, noi ce l'abbiamo fatta, con umiltà e piacere di condividere valori, pratiche, progetti; si può mettersi insieme e realizzare obiettivi comuni, piccoli certo ma significativi per le nostre vite e per quelle dei nostri compagni di strada. L'intuizione iniziale di pescare nella rete dei gas era giusta, ci siamo conosciuti grazie a quella rete, le abbiamo dato uno slancio e un'apertura, lavorando sulla "s" dell'acronimo e proiettandoci oltre il chilometro zero, in un orizzonte europeo.

Non perdiamoci di vista, giusto Daniela; possiamo convogliare forze ed energie in altri campi, come suggerisce Sandra. Io ho già cominciato a collaborare con un gruppo di donne che accolgono migranti in transito provenienti dalla rotta balcanica.

Ora è di nuovo tutto fermo, in attesa che anche la seconda ondata di covid 19 passi, ma possiamo trovarci e confrontarci anche se non in presenza.

Ho una grande nostalgia delle assemblee-cene a casa mia. Quando finirà, perché finirà prima o poi, vi invito tutti a Cannero sul lago Maggiore, nella casa di famiglia di Bruno, dove ci siamo confinati da una decina di giorni.

Ci vediamo presto, un abbraccio a tutte e a tutti

Silvana